

Università degli Studi di Milano-Bicocca

Regolamento didattico

Corso di Studio	F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE
Tipo di Corso di Studio	Laurea Magistrale
Classe	Classe delle lauree magistrali in Scienze pedagogiche (LM-85)
Anno Ordinamento	2018/2019
Anno Regolamento (coorte)	2024/2025

Presentazione

Struttura didattica di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE PER LA FORMAZIONE "RICCARDO MASSA"
-------------------------------------------	------------------------------------------------------------------

- CLAUDIA BARACCHI
- PIERANGELO BARONE
- ELISABETTA BIFFI
- CHIARA MARIA BOVE
- FRANCESCO CAPPÀ
- MARCO CASTIGLIONI
- DIDIER ALESSIO CONTADINI
- ALESSANDRO PETER FERRANTE
- LAURA FORMENTI
- ANDREA GALIMBERTI
- PAOLO MONTI
- FRANCESCA OGGIONI
- STEFANO PIPPA
- MARIA GRAZIA RIVA
- LUISA ZECCA

Tutor	- Elisabetta BIFFI
	- EDOARDO DATTERI
	- ANDREA GALIMBERTI

Durata	2 Anni
CFU	120
Titolo Rilasciato	Laurea Magistrale in SCIENZE PEDAGOGICHE
Titolo Congiunto	No
Doppio Titolo	No
Modalità Didattica	Convenzionale
Lingua/e in cui si tiene il Corso	Italiano
Indirizzo internet del Corso di Studio	https://elearning.unimib.it/course/index.php?categoryid=2546
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Programmazione accessi	Programmazione locale
Posti Programmazione Locale	250
Obbligo di tirocinio	Sì
Sedi del Corso	MILANO (Responsabilità Didattica)

Art.1 Il Corso di studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche appartiene alla Classe delle Lauree magistrali in Scienze Pedagogiche (LM-85), ha una durata di due anni e comporta l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) per il conseguimento del titolo. Sono previsti 12 esami che prevedono l'acquisizione di 102 CFU. I restanti crediti saranno acquisiti attraverso altre attività formative (quali tirocini formativi e di orientamento e prova finale).

Il corso di studio è a programmazione locale (250 posti): la graduatoria viene formulata in base alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e della personale preparazione secondo modalità che saranno definite nell'annuale bando di concorso.

La lingua ufficiale del corso è l'italiano. Alcuni insegnamenti del corso potranno essere tenuti in lingua inglese.

Al termine degli studi viene rilasciato il titolo di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche. Il titolo consente l'accesso a Master di secondo livello e Dottorato di ricerca.

Il corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche vuole formare figure professionali nell'ambito dei settori dell'educazione e della formazione. Le laureate e i laureati in Scienze Pedagogiche possiederanno una buona conoscenza delle teorie pedagogiche con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze. Le/gli stesse/i acquisiranno competenze nell'ambito della consulenza pedagogica, del coordinamento e della progettazione e valutazione dei servizi e degli interventi educativi, sapranno leggere e interpretare i problemi che insorgono nei processi educativi e formativi, padroneggeranno le metodologie e gli strumenti necessari a offrire consulenze, predisporre progetti educativi e formativi, gestire contesti organizzativi. Le figure professionali formate includono i consulenti pedagogici, i consulenti nella progettazione e gestione di interventi educativi, i coordinatori di servizi educativi, i consulenti a orientamento filosofico. Il corso fornirà le conoscenze e competenze necessarie per una collocazione lavorativa in molti ambiti: nelle Istituzioni Scolastiche, nei Servizi Educativi, negli Enti locali, nel terzo settore e nel privato sociale, nell'educazione informale e non formale in genere.

Secondo i dati Almalaurea (aggiornati ad aprile 2023) il 72,4% dei laureati magistrali del

corso ha trovato occupazione entro un anno dal conseguimento del titolo, contro una media nazionale del 56,9%, mentre l'80,0% ha trovato occupazione entro tre anni, contro il 69,3% della media nazionale.

The Master Degree Course in Education aims at training educational professionals with a strong theoretical background in the educational disciplines that can enable them to understand and design educational interventions: pedagogical and philosophical consultants, coordinators of educational services, consultants for projecting and managing educational interventions. These professionals can offer their expertise in several areas: schools, educational services, local organizations, private sector, informal and not formal educational settings.

Generally, the Course lasts two years and provides for 120 European Credit Transfer System Credits (ECTS). During the Course students are requested to attend 12 courses, laboratories, traineeship activities and the final thesis. Finally, students get a Master's Degree in Education. Subsequently, they can improve and deepen their knowledge by attending Master's programs or Doctoral Research programs.

The Master Degree Course in Education will train specific expertise in projecting and evaluating educational services and interventions, in understanding problematic elements of educational and formative processes, in developing methodologies to offer consultancy, to project, and to manage organizational contexts.

Art.2 Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso è articolato in un gruppo di CFU dedicati alle attività formative indispensabili e caratterizzanti, seguiti da un gruppo di CFU riservati alle attività affini in cui, in alcuni casi, si ripetono SSD già presenti nelle attività caratterizzanti, in quanto necessari alla migliore definizione della specificità del profilo della figura professionale inerente. In tal modo si è ritenuto di ovviare alle difficoltà di efficacia comunicativa e di conseguente comprensione, da parte degli studenti, relative alla specificità delle diverse figure di professionisti considerate.

Una parte dei CFU potranno essere dedicati allo svolgimento di Laboratori, per poter effettuare una didattica attiva che consenta agli studenti di confrontarsi con i problemi derivanti dai contesti operativi, nell'ottica di sperimentare posture professionali vicine a quelle delle figure su cui insiste la formazione del CdS.

Per quanto riguarda le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi verranno conseguiti, si sottolinea che il corso di laurea è organizzato in modo tale che, anzitutto, riunioni periodiche dello staff dei docenti monitorino il senso complessivo del corso, le sue finalità e la sua coerenza interna, il raccordo tra l'impianto complessivo, i vari orientamenti di interesse e l'impostazione della didattica effettuata nei vari insegnamenti. Inoltre l'impianto del corso prevede intenzionalmente l'alternarsi di lezioni frontali e di esercitazioni in aula, di laboratori, del TFO e di eventuali percorsi di ricerca sul campo, in modo da garantire la connessione tra modelli teorici e capacità di contestualizzare concretamente tali saperi.

Il corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche intende promuovere lo sviluppo di competenze pedagogiche specialistiche, relative alla padronanza di teorie e modelli della consulenza pedagogica, del coordinamento pedagogico dei servizi e della consulenza filosofica concernenti le aree della cura – sia per la gestione del disagio sia per la gestione dei normali processi educativi e formativi –, dei servizi alla persona e alle comunità, delle problematiche presenti nei diversi contesti organizzativi dall'azienda, alla comunità residenziale, alle scuole, ecc...

Pertanto, la preparazione che il corso di laurea fornirà sarà volta ad acquisire conoscenze, comprensione e abilità nell'ambito della progettazione e della valutazione dei servizi e degli interventi educativi, della capacità di leggere e interpretare i problemi presenti nei processi educativi e formativi, delle metodologie e degli strumenti per poter offrire consulenze e saper coordinare contesti organizzativi. Inoltre, i Laboratori proposti hanno l'obiettivo di consentire agli studenti di approfondire concretamente, attraverso esemplificazioni, studi di caso, metodologie attive, coinvolgimento in prima persona, elementi cruciali per una maggiore comprensione e conoscenza delle caratteristiche del lavoro pedagogico "in situazione". I laboratori sono sempre accompagnati da percorsi di riflessione costante sull'esperienza effettuata.

Il percorso formativo prevede lo svolgimento di un Tirocinio Formativo e di Orientamento, la cui finalità è di consentire ad ogni studente di accostarsi ai contesti educativi professionali, sviluppando capacità di lettura critica del lavoro educativo di primo e secondo livello, fornendo le indicazioni

amministrative necessarie, e costruendo strumenti (di spiegazione, rilevazione, elaborazione, riflessione) adeguate. In questo modo il TFO intende permettere agli studenti di proiettarsi in prospettiva nelle specificità del futuro lavoro, a partire dall'osservazione diretta del lavoro stesso, così da consentire di collegare la conoscenza delle teorie pedagogiche con la comprensione delle loro modalità di applicazione sul campo.

Il corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche vuole formare – a fronte di una costante frequenza delle lezioni, dei laboratori, delle attività di Tirocinio Formativo e di Orientamento – figure professionali nell'ambito dei settori dell'educazione e della formazione, con una buona conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze generali. Tali operatori specialistici sono in grado di proporre consulenze pedagogiche, di predisporre a gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e di assistenza, di offrire consulenze di riflessione e chiarificazione esistenziale rispetto a percorsi individuali e collettivi sia nella normalità sia nel disagio.

Il corso di laurea, a seconda del piano di studio individuato dallo studente, potrà essere orientato alla consulenza pedagogica, alla progettazione educativa, al coordinamento dei servizi, alla consulenza a orientamento filosofico.

Consulenti pedagogici e della progettazione educativa

La consulenza pedagogica delinea un profilo professionale capace di comprendere e trattare i problemi che emergono nei contesti educativi, di svolgere funzioni di supporto, di elaborazione e di supervisione individuale e di gruppo nei confronti di tutti i soggetti impegnati in azioni educative, sia sul piano della consulenza interpersonale e a piccoli gruppi, sia sul piano della consulenza alle organizzazioni e alle istituzioni educative.

Consulenti nella progettazione e gestione di interventi educativi nelle istituzioni scolastiche, nei servizi educativi, negli enti locali, nell'educazione informale e non formale in genere

Il consulente nella progettazione e gestione di interventi educativi possiede competenze di progettazione, realizzazione e valutazione di interventi e trattamenti educativi e formativi diretti alla persona o a gruppi, negli ambiti e nei servizi educativi e formativi territoriali, nella formazione permanente, nei sistemi formativi professionali. È in grado di compiere l'analisi dei bisogni, dei vincoli, delle condizioni di partenza, definire finalità e obiettivi e saper individuare contenuti e tematiche per tradurle in azioni progettuali.

Coordinatori di servizi educativi

Il coordinamento dei servizi educativi si riferisce a professionisti con preparazione avanzata e competenze finalizzate a: leggere e gestire i contesti, le situazioni e le relazioni, alla luce di teorie e modelli relativi ai servizi educativi nel presente, nella loro storia e rispetto alla normativa che li regola; svolgere funzioni di formazione, supervisione e sostegno professionale all'attività degli operatori; gestire le risorse umane e fare rete con altri servizi del territorio.

Consulenti a orientamento filosofico

Gli insegnamenti filosofici arricchiscono il profilo professionale del pedagogo di specifiche competenze volte: all'analisi categoriale (modelli teorici e strumenti concettuali indispensabili alla lettura critica dei contesti formativi); all'analisi di senso (orientamenti, progetti, intenzioni, finalità). Tali competenze risultano necessarie per saper individuare e rispondere alla richiesta di ascolto che nasce da un diffuso disagio esistenziale, non contrassegnato da specifiche patologie ma, piuttosto, dalle difficoltà ad affrontare passaggi di vita per i quali dare un aiuto in termini di comprensione affettiva e cognitiva; per integrare i campi disciplinari psicopedagogici con le pratiche filosofiche nei percorsi di formazione e di autoformazione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio (DM 16/3/2007, art. 3, comma 7)

- Orientarsi nella conoscenza dei molteplici modelli teorici, metodologie, strumenti
- Conoscenza e comprensione: tutti gli insegnamenti concorrono (con una costante e partecipata frequenza alle lezioni, ai Laboratori, alle attività di ricerca/tirocinio) allo sviluppo di conoscenze approfondite, rispetto a quelle richieste dal ciclo triennale, nell'ambito delle scienze pedagogiche e della comprensione dei loro rapporti con le altre scienze sociali
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: applicare le loro conoscenze rispetto a problemi, situazioni, contesti concreti, riuscendo così a dimostrare di aver compreso i rapporti tra teoria e pratica, la loro complessità, la necessità di analizzare la realtà in modo integrato, attraverso l'apporto di molteplici saperi.

- Analizzare, comprendere e interpretare i problemi presenti nei contesti educativi
- Conoscenza e comprensione: tutti gli insegnamenti concorrono (con una costante e partecipata frequenza alle lezioni, ai Laboratori, alle attività di ricerca/tirocinio), allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche ricorrenti nei diversi servizi educativi e formativi, nell'educazione formale, non formale e informale, sostenendo la comprensione della complessità insita in tali problematiche.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: riconoscere, quando posti a confronto con esempi di problematiche concrete, quali possano essere le specifiche problematiche presenti in modo esplicito o implicito.

- Costruire progetti per interventi nei contesti educativi
- Conoscenza e comprensione: tutti gli insegnamenti concorrono (con una costante e partecipata frequenza alle lezioni, ai Laboratori, alle attività di ricerca/tirocinio) allo sviluppo di conoscere le teorie e i modelli della progettazione educativa, le tipologie, le metodologie, le tecniche e gli strumenti. Tuttavia, concorrono a tale obiettivo soprattutto i seguenti insegnamenti: Progettazione e valutazione dei servizi e degli interventi educativi con laboratorio, Consulenza familiare: teorie e pratiche, Teorie e pratiche pedagogiche dei modelli sociali della disabilità, Consulenza clinica nella formazione: teorie e pratiche con laboratorio, Consulenza nel disagio educativo: teorie e pratiche, Politiche sociali II, Pedagogia della devianza e della marginalità, Psicologia clinica II
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: predisporre progetti per interventi nei diversi contesti educativi.
- Gestire e coordinare servizi educativi
- Conoscenza e comprensione: tutti gli insegnamenti concorrono (con una costante e partecipata frequenza alle lezioni, ai Laboratori, alle attività di ricerca/tirocinio), alla conoscenza di teorie, modelli, metodologie e tipologie della gestione e del coordinamento, comprendendo la complessità delle molteplici funzioni del coordinamento. Tuttavia, possono essere segnalati in modo particolare i seguenti insegnamenti: Progettazione e valutazione dei servizi e degli interventi educativi con laboratorio, Coordinamento dei servizi educativi, Politiche sociali II, Psicologia della comunicazione e delle organizzazioni.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: al fine di riconoscere, nell'analisi di casi concreti, le tipologie e i modelli di gestione utilizzati nelle azioni di gestione e coordinamento, collegando la teoria alla pratica, la didattica favorisce attività di simulazione e avvicinamento all'applicazione delle conoscenze nei contesti professionali al fine di saper applicare in modo puntuale le modalità di coordinamento e gestione dei servizi educativi.
- Predisporre la consulenza pedagogica
- Conoscenza e comprensione: tutti gli insegnamenti concorrono (con una costante e partecipata frequenza alle lezioni, ai Laboratori, alle attività di ricerca/tirocinio), a conoscere le teorie, i modelli, le metodologie, le tecniche e gli strumenti della consulenza pedagogica, nonché a comprendere la delicatezza e la complessità delle questioni in gioco nella consulenza pedagogica. Tuttavia, possono essere segnalati in modo particolare i seguenti insegnamenti: Fondamenti della consulenza pedagogica, Progettazione e valutazione dei servizi e degli interventi educativi con laboratorio, Consulenza

familiare: teorie e pratiche, Metodologia della ricerca pedagogica II con laboratorio, Ermeneutica della formazione e pratiche immaginali, Teorie e pratiche pedagogiche dei modelli sociali della disabilità, Consulenza pedagogica al sistema nascita, Consulenza clinica nella formazione: teorie e pratiche con laboratorio, Consulenza nel disagio educativo: teorie e pratiche, Politiche sociali II, Pedagogia della devianza e della marginalità, Etica della relazione: teorie e pratiche, Consulenza pedagogica per l'orientamento.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: attraverso gli insegnamenti verranno formate le capacità di predisporre azioni di consulenza, supporto, accompagnamento, guida alla riflessione e alla rielaborazione dei significati e dei problemi.

Predisporre la consulenza a orientamento filosofico

- Conoscenza e comprensione: tutti gli insegnamenti concorrono (con una costante e partecipata frequenza alle lezioni, ai Laboratori, alle attività di ricerca/tirocinio), a conoscere le teorie, le metodologie, le tecniche e gli strumenti della consulenza a orientamento filosofico, comprendendo la complessità della consulenza a orientamento filosofico. Tuttavia, possono essere segnalati in modo particolare i seguenti insegnamenti:

Pratiche filosofiche, Ermeneutica della formazione e pratiche immaginali, Filosofia della mente e teoria degli affetti, Filosofia della relazione, Etica della relazione: teorie e pratiche, Agire sociale e sostenibilità, Fondamenti di scienze cognitive e di intelligenza artificiale.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: attraverso gli insegnamenti verranno formate le capacità di riconoscere, nell'analisi di casi e contesti, le richieste di ascolto nei passaggi di vita, di chiarificazione cognitiva, esistenziale, di accompagnamento alla riflessione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I Laureati svilupperanno la capacità di analizzare la complessità dell'organizzazione o del servizio presso cui andranno ad operare. Saranno in grado di costruire giudizi e valutazioni autonomi dei fatti sulla base dei quali impostare, progettare e presidiare operativamente un'azione formativa coerente e incisiva sullo sviluppo professionale e personale dei singoli individui, anche in considerazione delle problematiche di etica sociale in cui tale azione viene a svolgersi.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono: lezioni frontali, discussione di casi, lavori di gruppo, tirocinio.

Le modalità di verifica sono: colloqui orali, prove pratiche individuali e di gruppo.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sapranno comunicare con efficacia le loro conoscenze, le loro riflessioni e la logica che le orienta sia a partner professionali (colleghi, dirigenti, committenti, amministratori ecc.) dell'ambito educativo e formativo sia a partner non professionali (come utenti, famiglie, società diffusa, mezzi di comunicazione pubblica).

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono: lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni.

Le modalità di verifica sono: colloqui orali, prove pratiche individuali e di gruppo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono dimostrare di aver imparato ad imparare, quindi di riuscire a individuare le aree necessarie da approfondire, organizzare le modalità necessarie per ricercare le fonti e gli strumenti di supporto adeguati, saper utilizzare le proprie conoscenze e competenze come strumento di lavoro e di orientamento in situazione, nonché come fonti di possibili collegamenti teorico-pratici.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono: lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo.

Le modalità di verifica sono: colloqui orali, elaborati scritti, test.

Art.3 Profili professionali e sbocchi occupazionali

Esperti in Scienze Pedagogiche:

Funzioni

Consulenti Pedagogici; Consulenti nella progettazione e gestione di interventi educativi; Coordinatori di Servizi educativi; Consulenti a orientamento filosofico.

Competenze

L'esperto in Scienze Pedagogiche è un professionista con preparazione avanzata e competenze:

- *nel saper orientare nei modelli, nelle metodologie e nelle tecniche tipiche della consulenza pedagogica,
- *nella progettazione e nella valutazione dei servizi e degli interventi educativi,
- *nella capacità di leggere i problemi presenti nelle situazioni educative e formative,
- *nel riconoscere le specificità e le caratteristiche delle molteplici aree d'interesse educativo e formativo, come quelle dei contesti familiari,
- *del disagio, della devianza e della marginalità,
- *nelle politiche sociali inerenti alla gestione dei problemi dell'educazione e della formazione,
- *nello svolgere funzioni di supporto, accompagnamento,
- *nel guidare nell'elaborazione e nella riflessività,
- *nell'orientarsi rispetto alle forme e tipologie di supervisione individuale e di gruppo nei confronti di tutti i soggetti impegnati in azioni educative, a livello istituzionale e non, nei contesti organizzati e nell'ambito del privato,
- *nel compiere l'analisi dei bisogni, dei vincoli, delle condizioni di partenza,
- *nel saper definire finalità e obiettivi,
- *nel saper individuare contenuti e tematiche e nel saperle tradurre in azioni progettuali,
- *nel saper determinare i tempi, gli spazi, le modalità organizzative, gestionali e metodologiche,
- *nel saper individuare e definire le modalità, le tipologie, i criteri della valutazione,
- *nel comprendere e predisporre alla complessità dei ruoli di responsabilità di progettazione, organizzazione, gestione e coordinamento di servizi educativi e socioeducativi, di tipo pedagogico e organizzativo relative alla formulazione di progetti, alla progettazione e realizzazione di percorsi di formazione, alla valutazione dei servizi, all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane, alla conduzione di gruppo e alla metodologia della ricerca e della formazione,
- *nel saper rispondere alla richiesta di cura che nasce da un diffuso disagio esistenziale, non contrassegnato da specifiche patologie ma, piuttosto, dalle difficoltà ad affrontare passaggi di vita per i quali si è in grado di dare un aiuto in termini di comprensione affettiva e cognitiva.

Sbocco

I contesti in cui è possibile operare sono: i Servizi educativi per l'infanzia; la Scuola; i Servizi extrascolastici; i Servizi territoriali per la prevenzione del disagio, dell'insuccesso educativo, della dispersione scolastica, per l'orientamento; i Servizi riabilitativi e per l'integrazione; le Comunità; la Cooperazione internazionale e il Volontariato; le Istituzioni giudiziarie; gli Enti sportivi; gli Enti socio-culturali.

Art.4 Norme relative all'accesso

Per accedere al Corso di laurea magistrale occorre essere in possesso di una Laurea o di Diploma universitario triennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Inoltre, per essere ammesso al Corso di laurea magistrale, lo studente dovrà possedere la conoscenza degli elementi fondamentali del sapere pedagogico e delle sue connessioni con il sapere delle altre scienze umane e sociali, con particolare attenzione alla filosofia, alla psicologia, alla sociologia, all'antropologia, le conoscenze relative alle principali metodologie educative e alle caratteristiche dei contesti educativi e formativi, saper tradurre tali conoscenze in capacità di individuare le caratteristiche delle problematiche educative, individuare metodologie e strumenti di primo livello adatti ad affrontarli, collegare fra loro i saperi pedagogici, filosofici, psicologici, sociologici, antropologici.

L'ammissione al corso di laurea prevede:

Il possesso di almeno 56 CFU acquisiti nelle seguenti aree:

antropologica (M-DEA); filosofica(M-FIL), organizzativa (SECS-P/10); pedagogica (M-PED); psicologica (M-PSI), sociologica (SPS),

Di essi:

A) 16 CFU devono essere obbligatoriamente acquisiti nell'area pedagogica (M-PED 01/02/03/04);

B) 40 CFU devono essere acquisiti in almeno 2 delle aree di seguito indicate: antropologica (M-DEA); filosofica (M-FIL), organizzativa (SECS-P/10); pedagogica (M-PED); psicologica (M-PSI), sociologica (SPS).

E' richiesta altresì la conoscenza di una lingua dell'Unione europea di livello B2 o equivalente.

Le modalità di verifica fanno riferimento ai risultati conseguiti nel percorso di studi che ha consentito l'accesso al corso di laurea magistrale (basati sulle valutazioni negli insegnamenti che compongono i requisiti curriculari di accesso e/o voto di laurea triennale). Eventuali strumenti e procedure integrativi di verifica verranno precisati nel regolamento del CdS.

Art.5 Modalità di ammissione

L'accesso al corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche è a numero programmato e prevede, nell'anno accademico 2024/2025, 250 posti, di cui 2 posti riservati agli studenti della Repubblica Popolare Cinese aderenti al programma Marco Polo e 5 posti riservati ai cittadini extracomunitari.

La conoscenza di una lingua dell'Unione europea di livello B2 o equivalente potrà essere verificata con una delle seguenti modalità:

- certificazione rilasciata da un ente accreditato dall'Ateneo, corrispondente al livello B2

- esame da almeno 5 CFU risultante dalla carriera pregressa.

- superamento della prova di Ateneo di livello B2 per gli studenti iscritti in Bicocca

Le modalità di svolgimento della selezione e di definizione della graduatoria di ammissione saranno rese pubbliche con il relativo bando di concorso.

Art.6 Organizzazione del Corso

Il Corso di laurea ha, di norma, durata biennale; prevede il conseguimento di 120 CFU suddivisi in due anni. Le attività formative prevedono Attività formative caratterizzanti, Attività affini o integrative e Altre attività formative.

Attività formative caratterizzanti

Le Attività formative caratterizzanti sono suddivise in tre ambiti disciplinari: l'Ambito delle Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, a cui sono attribuiti 54 crediti; l'Ambito delle discipline filosofiche e storiche, a cui sono attribuiti 8 crediti, e l'Ambito delle Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche, a cui sono attribuiti 8 crediti. In totale, alle attività formative caratterizzanti sono attribuiti 70 crediti.

Nell'ambito delle Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche sono attivati i seguenti insegnamenti: Fondamenti della consulenza pedagogica M-PED/01, 8 CFU, Progettazione e valutazione dei servizi e degli interventi educativi con laboratorio, M-PED/03, 10 CFU, Consulenza familiare: teorie e pratiche M- PED/01, 8 CFU, Metodologia della ricerca pedagogica II con laboratorio M-PED/01, 10 CFU, Coordinamento dei servizi educativi con laboratorio M-PED/01, 10 CFU, Consulenza nel disagio educativo: teorie e pratiche M-PED/01, 8 CFU.

Nell'ambito delle discipline filosofiche e storiche sono attivati i seguenti insegnamenti: Pratiche filosofiche M-FIL/03, 8 CFU.

Nell'Ambito delle Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche sono attivati i seguenti insegnamenti: Politiche sociali II, SPS/07, 8 CFU.

Attività affini o integrative

Il Corso di Laurea Magistrale offre alle studentesse e agli studenti, per un totale di 24CFU, una gamma ponderata di scelte tra insegnamenti di ambito pedagogico, psicologico, filosofico ed economico e organizzativo, che articolano le problematiche pedagogiche in diverse declinazioni operative, fra le quali quelle della consulenza pedagogica e della progettazione educativa, del coordinamento e dell'organizzazione dei servizi, della consulenza e delle pratiche filosofiche.

Gli insegnamenti scelti devono risultare attivi ed effettivamente erogati in Ateneo nell'anno accademico di presentazione del piano di studi.

Gli studenti dovranno scegliere 3 insegnamenti da 8 CFU - di cui 2 al primo anno e 1 al secondo anno -

Per i fini di questo Regolamento, le attività affini o integrative includono i seguenti insegnamenti, ognuno da 8 crediti:

I anno - 16 CFU a scelta tra: Ermeneutica della formazione e pratiche immaginali (M- PED/01), Teorie e pratiche pedagogiche dei modelli sociali della disabilità (M-PED/03), Consulenza clinica nella formazione: teorie e pratiche (M-PED/01), Consulenza pedagogica al sistema nascita (M-PED/01), Filosofia della mente e teoria degli affetti (M-FIL/01), Filosofia della relazione (M- FIL/03).

II anno - 8 CFU a scelta tra: Pedagogia della devianza e della marginalità (M-PED/01), Consulenza pedagogica per l'orientamento (M-PED01), Psicologia clinica II (M-PSI/08), Psicologia della comunicazione e delle organizzazioni (M-PSI/01), Etica della relazione: teorie e pratiche (M-FIL/01), Agire sociale e Sostenibilità (M-FIL/06), Fondamenti di scienze cognitive e intelligenza artificiale (M-FIL/02).

Per il primo anno, alla luce delle tre declinazioni previste, agli studenti che scelgono consulenza pedagogica e progettazione educativa si suggerisce di scegliere Consulenza clinica nella formazione: teorie e pratiche e Ermeneutica della formazione e pratiche immaginali, a coloro che scelgono coordinamento e organizzazione dei servizi si suggerisce di scegliere Teorie e pratiche pedagogiche dei modelli sociali della disabilità e Consulenza pedagogica al sistema nascita, a coloro che scelgono consulenza e pratiche filosofiche si suggerisce di scegliere Filosofia della mente e teorie degli affetti e Filosofia della relazione.

Per il secondo anno, alla luce delle tre declinazioni previste, agli studenti che scelgono consulenza pedagogica e progettazione educativa si suggerisce di scegliere tra Pedagogia della devianza e della marginalità, Consulenza pedagogica per l'orientamento, Psicologia clinica II, Etica della relazione: teorie e pratiche, a coloro che scelgono Coordinamento e organizzazione dei servizi si suggerisce di scegliere tra Psicologia della comunicazione e delle organizzazioni, Etica della relazione: teorie e pratiche, Fondamenti di scienze cognitive e intelligenza artificiale. A coloro che scelgono consulenza e pratiche filosofiche si suggerisce di scegliere Agire sociale e sostenibilità.

Altre attività formative

Nell'ambito del gruppo Altre attività formative sono previste le Attività a scelta dello studente, a cui sono attribuiti 8 crediti, le Attività per la prova finale, a cui sono attribuiti 12 crediti; i Tirocini formativi e di orientamento, a cui sono attribuiti 6 crediti, per un totale di 26 crediti.

Attività formative a scelta dello studente

Sono previsti complessivamente 8 crediti per attività a libera scelta dello studente. Tali crediti potranno essere acquisiti seguendo insegnamenti dei Corsi di laurea magistrale e/o altre attività attivate nell'Ateneo, quest'ultime se ritenute coerenti dal Consiglio di Coordinamento didattico del corso.

Il corso di studio erogherà inoltre 4 attività didattiche da 2 cfu ciascuna in lingua inglese su tematiche relative alla Metodologia della formazione e della ricerca nelle scienze umane.

Le attività saranno erogate all'interno del progetto Bbetween (<https://www.unimib.it/bbetween>) e certificate ciascuna con un open badge come microcredenziali. Il sostenimento di tutte e 4 le attività consente di inserire nel piano degli studi, tra gli esami a libera scelta dello studente, l'insegnamento

Training and Research Methods in the Humanities da 8 CFU. Le modalità di richiesta e riconoscimento dell'attività sarà resa nota con appositi avvisi in corso d'anno.

Tirocini formativi e di orientamento

Sono previsti 6 crediti per attività di tirocinio, supervisionate da tutor. Tali attività formative verranno verificate e valutate mediante la menzione di approvazione/non approvazione. Eventuali esperienze lavorative pregresse, se valutata come attinenti al percorso formativo della laurea magistrale, potranno essere riconosciute in sostituzione del tirocinio dal COnsiglio di Coordinamento didattico

Prospetto riepilogativo delle attività formative

I anno

Fondamenti della consulenza pedagogica, 8 CFU, M-PED/01

Progettazione e valutazione dei servizi e degli interventi educativi con laboratorio, 10 CFU, M-PED/03

Consulenza familiare: teorie e pratiche, 8 CFU, M-PED/01(insegnamento Blended)

Metodologia della ricerca pedagogica II con laboratorio, 10 CFU, M-PED/01

Pratiche filosofiche, 8 CFU, M-FIL/03

16 cfu a scelta fra:

Ermeneutica della formazione e pratiche immaginali, 8 CFU, M-PED/01

Teorie e pratiche pedagogiche dei modelli sociali della disabilità, 8 CFU, M-PED/03 (insegnamento Blended)

Consulenza clinica nella formazione: teorie e pratiche, 8CFU, M-PED/01

Consulenza pedagogica al sistema nascita 8 CFU, M-PED/01

Filosofia della mente e teoria degli affetti, 8 CFU, M-FIL/01

Filosofia della relazione, 8 CFU, M-FIL/03

II anno

Coordinamento dei servizi educativi con laboratorio 10 CFU, M-PED/01

Consulenza nel disagio educativo: teorie e pratiche, 8 CFU, M-PED/01

Politiche sociali II, 8 CFU, SPS/07

8 cfu a scelta fra:

Pedagogia della devianza e della marginalità, 8 CFU, M-PED/01

Consulenza pedagogica per l'orientamento, 8 CFU, M-PED/01

Psicologia clinica II, 8 CFU, M-PSI/08

Psicologia della comunicazione e delle organizzazioni, 8 CFU, M-PSI/01

Etica della relazione: teorie e pratiche, 8 CFU, M-FIL/01

Agire sociale e sostenibilità, 8 CFU, M-FIL/06

Fondamenti di scienze cognitive e di intelligenza artificiale, 8 CFU, M-FIL/02

A scelta dello studente, 8 CFU

Tirocini formativi e di orientamento, 6 CFU

Prova finale, 12 CFU

Forme didattiche

L'impianto del corso prevede attività di lezione frontale, laboratori, stage, tirocini, percorsi di ricerca sul campo, attività blended. Il numero di ore necessarie per 1 CFU è di 25 complessive, di cui, per le

lezioni frontali, 7 in aula e 18 come studio individuale e, per i laboratori, 16 in aula. Per quanto concerne il tirocinio formativo e di orientamento (6 CFU), 1 CFU comprende 20 ore di lavoro nelle diverse attività e 5 ore per la rielaborazione personale; complessivamente, 6 CFU corrispondono a 150 ore totali. Le attività didattiche possono essere erogate anche in e-learning. Il Corso di laurea può prevedere anche, di anno in anno, l'erogazione di corsi in lingua inglese.

Modalità di verifica del profitto

Ogni insegnamento prevede una valutazione finale per esame con voto in trentesimi, mediante prove orali e/o scritte, prove pratiche e prove online di valutazione in itinere. Nel caso di insegnamenti con laboratorio, la valutazione prevede valutazioni intermedie relative all'attività di laboratorio ad essi connessi. I Tirocini prevedono una valutazione per giudizio, a seguito di specifiche prove adeguate a documentare il percorso svolto dallo studente.

Dettagli sulle modalità di verifica e valutazione di ogni singolo insegnamento previsto nel piano didattico sono reperibili sul sito e-learning del Corso di Studio (<http://elearning.unimib.it/course/index.php?categoryid=3593>).

Frequenza

Non è previsto l'obbligo di frequenza ai corsi. E' prevista la frequenza obbligatoria ai laboratori, collegati ai rispettivi tre insegnamenti (due sul I anno e uno sul II anno), come da specifiche indicazioni, comunicate sul sito di Dipartimento www.formazione.unimib.it. E' prevista la frequenza obbligatoria alle attività di Tirocinio Formativo e di Orientamento. Gli studenti sono quindi tenuti a frequentare il 75% del monte ore totale e a recuperare le eventuali ore di assenza (max. 25%) attraverso attività ad hoc. Il Tirocinio Formativo e di Orientamento ha luogo durante il II anno di corso. Le modalità di svolgimento, di iscrizione, di valutazione seguono le specifiche indicazioni comunicate sul sito di Dipartimento <https://elearning.unimib.it/course/view.php?id=22672>

Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative obbligatorie, delle attività previste come opzionali e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di studio. Allo studente viene automaticamente attribuito un piano di studio all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statutario comprensivo delle sole attività obbligatorie previste. Successivamente lo studente deve presentare un proprio piano di studio con l'indicazione di tutte le attività opzionali e di quelle a libera scelta, secondo le indicazioni pubblicate sul sito e-learning del Corso di Laurea (si aprono due finestre all'anno: indicativamente a novembre e ad aprile).

Il piano di studio sarà valutato e nel caso approvato dal Consiglio di Coordinamento Didattico del corso di studio. Solo dopo l'approvazione del piano di studio sarà possibile inserire gli esami scelti nel libretto dello studente, passaggio necessario per permettere l'iscrizione agli appelli. Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative a una attività formativa è subordinato quindi alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato.

Per quanto non previsto si rinvia al regolamento d'Ateneo per gli studenti.

Questo regolamento didattico presenta agli studenti della coorte 2024/2025 gli insegnamenti del primo anno (2024/2025) e del secondo anno (2025/2026). Si ricorda che si possono anticipare solo esami attivi (art.26, comma 3, regolamento studenti)

Attività di orientamento e tutorato

Il Corso di Studi prevede diverse iniziative di orientamento e di tutorato, coerentemente con l'offerta di orientamento prevista dall'Ateneo, che verranno comunicate agli studenti durante il percorso e soprattutto in occasione di momenti cardine quali la compilazione del piano di studio, il tirocinio, i laboratori, l'individuazione dell'elaborato di tesi, l'orientamento in uscita.

Scansione delle attività formative e appelli d'esame

Le attività formative si svolgono nel periodo ottobre-dicembre (I semestre) e nel periodo marzo-maggio (II semestre). L'anno accademico avrà inizio il 1 ottobre 2023 e il calendario delle lezioni sarà disponibile alla pagina www.formazione.unimib.it.

Gli appelli per gli esami di profitto, non inferiori a 6 (sei), sono distribuiti nelle sessioni di gennaio, febbraio, giugno, luglio, settembre.

Art.7 Prova finale

Nella prova finale confluiscono le riflessioni intorno al patrimonio di saperi già consolidato; queste possono articolarsi in riferimento alle attività svolte dal candidato in situazioni di esperienza sul campo anche nell'ambito del tirocinio. La prova finale consiste in un'analisi e rielaborazione di tipo teorico ancorata ai modelli di riferimento rispetto al tema prescelto, o in una riflessione fondata sulla letteratura inerente il tema prescelto e correlata ad uno studio sul campo, o un lavoro di ricerca e di rielaborazione con strumenti di tipo multimediale o con linguaggi di tipo espressivo o performativo, accompagnati da una parte teorica più ridotta, oppure un'attività di ricerca progettata e condotta in gruppo e supportata da una riflessione teorica. La prova finale potrà essere redatta anche in lingua straniera.

L'elaborazione e la discussione della prova finale sono finalizzate a dimostrare di aver consolidato i seguenti obiettivi acquisiti durante i due anni di corso:

- Conoscenze approfondite nell'ambito delle scienze pedagogiche e comprensione dei loro rapporti con i saperi filosofici e le altre scienze umane e sociali.
- Autonomia critica rispetto alla complessità di temi, problemi e contesti.
- Capacità di selezionare e utilizzare metodologie di ricerca e di indagine.
- Abilità di comunicazione efficaci, sia scritte che orali.

Art.8 Modalità di svolgimento della Prova finale

Il lavoro di ricerca e l'elaborato finale sono condotti sotto la responsabilità di un relatore che può essere un professore di I o II fascia, un ricercatore o un professore a contratto, appartenenti al Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione 'Riccardo Massa'. Al fine di avere tempi congrui per la scrittura della prova finale si consiglia agli studenti di contattare l'eventuale relatore indicativamente entro la conclusione del I semestre del II anno. Il docente ha la funzione di supervisore rispetto all'intero percorso di ricerca e collabora all'individuazione di un docente correlatore (professore di I o II fascia, ricercatore o professore a contratto) che concorre alla realizzazione della prova finale, sia in fase di elaborazione che di discussione. L'elaborato viene esaminato durante una seduta pubblica di laurea da una Commissione di norma composta da almeno cinque membri, tra i quali un Presidente, il Relatore e il Correlatore. La Commissione, preso in esame il curriculum del candidato e considerata la qualità della prova finale, esprime una valutazione complessiva (punteggio minimo di 66 punti, massimo di 110 con eventuale attribuzione della lode all'unanimità) procedendo infine alla proclamazione e al conferimento del titolo di Dottore magistrale in Scienze Pedagogiche. Ulteriori informazioni nella pagina e-learning del corso <https://elearning.unimib.it/course/index.php?categoryid=2546>

Le sessioni di laurea sono definite annualmente dal Consiglio di Dipartimento e tutte le informazioni relative sono reperibili nella sezione dedicata del sito di Dipartimento (Sessioni di laurea)

Art.9 Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

Il trasferimento da altro Corso di laurea magistrale, l'iscrizione come seconda laurea e il riconoscimento di crediti derivanti da carriera universitaria pregressa, svolta in Italia o all'estero, rientrano nel

contingente dei 250 studenti ammessi.

Gli studenti in possesso di Laurea Magistrale (ex D.M.270/2004), Laurea Specialistica (ex D.M. 509/1999) o Lauree vecchio ordinamento (ante D.M.509/1999), che hanno presentato regolare domanda di valutazione e che si possono iscrivere al corso, potranno presentare istanza di riconoscimento di crediti, maturati precedentemente, nei seguenti settori: pedagogico, filosofico, psicologico, sociologico. Potranno essere ammessi al II anno di corso coloro che abbiano maturato almeno 40 crediti, di cui 24 nell'area pedagogica (SSD M-PED-01/02/03/04), e 16 crediti nei settori sociologico, filosofico, psicologico

In base al D.M. 270/2004 e alla L. 240/2010, le università possono riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso per un massimo di 12 CFU. Le attività già riconosciute, ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Art.10 Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di studio

Nel campo delle scienze pedagogiche sono presenti dei consistenti filoni di ricerca, che offrono un importante sfondo alla didattica offerta nella Laurea magistrale. In ambito pedagogico abbiamo la pedagogia narrativa e autobiografica, la pedagogia e l'ermeneutica immaginale, la clinica della formazione, la pedagogia della comunicazione e quella dell'organizzazione, la didattica e la ricerca educativa empirica e sperimentale, la ricerca sistemica intorno ai temi della famiglia e della cura, la pedagogia della differenza e della disabilità, le teorie della progettazione, dell'organizzazione e della didattica nei servizi educativi. Negli altri ambiti, i filoni di ricerca spaziano dalla ricerca su modernità e postmodernità all'analisi delle politiche sociali, dalle teorie dell'organizzazione e dalla psicologia della comunicazione e dell'organizzazione alla ricerca epistemologica sul metodo clinico, alla psicologia dei costrutti personali, alle filosofie della relazione e del dialogo, alle pratiche filosofiche, all'ermeneutica fenomenologica, al decostruzionismo, alle filosofie dell'alterità. Esse si traducono in specifiche declinazioni didattiche, così da arrivare a costruire, nella loro integrazione reciproca, figure professionali aperte alle varie problematiche sociali e culturali, in grado di tener conto della complessità dei processi educativi e formativi.

Art.11 Docenti del Corso di studio

Sono indicati di seguito i docenti che insegnano nel corso di studio:

BARACCHI Claudia - M-FIL/03
BARONE Pierangelo - M-PED/01
BIFFI Elisabetta,- M-PED/01
BOVE Chiara Maria - M-PED/01
CAPPÀ Francesco - M-PED/01
CASTIGLIONI Marco - M-PSI/08
CONTADINI Didier Alessio - M-FIL/06
DATTERI Edoardo - M-FIL/02
FERRANTE Alessandro Peter -M-PED/01
FORMENTI Laura - M-PED/01
GALIMBERTI Andrea - M-PED/01
GAMBACORTI PASSERINI Maria Benedetta - M-PED/01
MONTI Paolo - M-FIL/03

MORFINO Vittorio - M-FIL/06
MOTTANA Paolo - M-PED/01
OGGIONNI Francesca - M-PED/01
PALLAVICINI Federica - M-PSI/01
PALMIERI Cristina - M-PED/01
PIPPA Stefano - M-FIL/01
RIVA Maria Grazia - M-PED/01
SCHIANCHI Matteo - M-PED/03
VERGANI Mario - M-FIL/01
ZECCA Luisa - M-PED/03

Art.12 Altre informazioni

Sede del Corso: piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 – 20126 Milano – Ed. U6 – IV piano
Presidente del Consiglio di Coordinamento didattico: prof.ssa Elisabetta Biffi
Vice Presidente del Consiglio di Coordinamento didattico: prof. Edoardo Datteri
Responsabile qualità per il Corso di laurea: dott. Didier Alessio Contadini
Email corso di laurea: didattica.settore.formazione@unimib.it
Indirizzo internet del corso di laurea: www.formazione.unimib.it/scienze-pedagogiche
Per le procedure e i termini di scadenza di Ateneo relativamente alle immatricolazioni/iscrizioni, trasferimenti, presentazione dei Piani di studio, consultare il sito web www.unimib.it. Sono possibili variazioni non sostanziali al presente Regolamento didattico. In particolare, per gli insegnamenti indicati come a scelta, l'attivazione sarà subordinata al numero degli studenti iscritti.
Norme sulla sicurezza
Tutti gli Studenti dell'Università di Milano – Bicocca sono assicurati presso l'INAIL contro gli infortuni ai sensi del D.P.R. 30.06.1965 n. 1124. L'assicurazione vale per gli infortuni che avvengono anche

SCIENZE PEDAGOGICHE

11/01/2023 pagina 12/ 16
all'esterno del Campus durante l'esercizio di attività istituzionali.
Per le attività al di fuori del campus (tirocini, visite guidate, attività di ricerca sul campo ecc.), gli studenti sono coperti purché preventivamente autorizzati dai competenti organi

Classe/Percorso

Classe	Classe delle lauree magistrali in Scienze pedagogiche (LM-85)
Percorso di Studio	PERCORSO COMUNE

Quadro delle attività formative

Caratterizzante					
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	54	28 - 56	M-PED/01	F8501R056M - METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA II CON LABORATORIO, 10 CFU	
				F8501R063M - FONDAMENTI DELLA CONSULENZA PEDAGOGICA, 8 CFU	
				F8501R066M - CONSULENZA FAMILIARE: TEORIE E PRATICHE, 8 CFU	
				F8501R070M - CONSULENZA NEL DISAGIO EDUCATIVO: TEORIE E PRATICHE, 8 CFU	
				F8501R083M - COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI CON LABORATORIO, 10 CFU	
			M-PED/03	F8501R058M - PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI CON LABORATORIO, 10 CFU	
Discipline filosofiche e storiche	8	8 - 16	M-FIL/03	F8501R068M - PRATICHE FILOSOFICHE, 8 CFU	
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	8	8 - 16	SPS/07	F8501R067M - POLITICHE SOCIALI II, 8 CFU	
Totale Caratterizzante	70	44 - 88			
Affine/Integrativa					
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	Gruppo di SSD	SSD	Attività Formative
Attività formative affini o integrative	24	16 - 32	A11 (8.0 - 24.0)	M-FIL/01	F8501R033M - ETICA DELLA RELAZIONE:

					TEORIE E PRATICHE, 8 CFU F8501R076M - FILOSOFIA DELLA MENTE E TEORIA DEGLI AFFETTI, 8 CFU
			A11 (8.0 - 24.0)	M-FIL/02	F8501R081M - FONDAMENTI DI SCIENZE COGNITIVE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE, 8 CFU
			A11 (8.0 - 24.0)	M-FIL/03	F8501R062M - FILOSOFIA DELLA RELAZIONE, 8 CFU
			A11 (8.0 - 24.0)	M-FIL/06	F8501R078M - AGIRE SOCIALE E SOSTENIBILITA', 8 CFU
			A11 (8.0 - 24.0)	M-PED/01	F8501R064M - ERMENEUTICA DELLA FORMAZIONE E PRATICHE IMMAGINALI, 8 CFU F8501R069M - PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITA', 8 CFU F8501R077M - CONSULENZA PEDAGOGICA AL SISTEMA NASCITA, 8 CFU F8501R079M - CONSULENZA PEDAGOGICA PER L'ORIENTAMENTO, 8 CFU F8501R082M - CONSULENZA CLINICA NELLA FORMAZIONE: TEORIE E PRATICHE, 8 CFU
			A11 (8.0 - 24.0)	M-PED/03	F8501R080M - TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE DEI MODELLI SOCIALI DELLA DISABILITÀ, 8 CFU
			A12 (8.0 - 16.0)	M-PSI/01	F8501R073M - PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELLE ORGANIZZAZIONI, 8 CFU

			A12 (8.0 - 16.0)	M-PSI/08	F8501R057M - PSICOLOGIA CLINICA II, 8 CFU
Totale Affine/Integrativa	24	16 - 32			
A scelta dello studente					
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative	
A scelta dello studente	8	8 - 8	NN	F8501R064 - ATTIVITA' A SCELTA SVOLTE IN ERASMUS, 8 CFU F8501R084M - TRAINING AND RESEARCH METHODS IN THE HUMANITIES, 8 CFU	
Totale A scelta dello studente	8	8 - 8			
Lingua/Prova Finale					
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative	
Per la prova finale	12	12 - 16	PROFIN_S	F8501R034 - PROVA FINALE, 12 CFU	
Totale Lingua/Prova Finale	12	12 - 16			
Altro					
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative	
Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 10	NN	F8501R033 - TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO, 6 CFU	
Totale Altro	6	6 - 10			
Totale	120	86 - 154			

Percorso di Studio: PERCORSO COMUNE (GGG)

CFU totali: 208, di cui 18 derivanti da AF obbligatorie e 190 da AF a scelta

1° Anno (anno accademico 2024/2025)

Attività Formativa	CFU	Obbligatoria
CONSULENZA CLINICA NELLA FORMAZIONE: TEORIE E PRATICHE (F8501R073)	8	No
CONSULENZA FAMILIARE: TEORIE E PRATICHE (F8501R005)	8	No
CONSULENZA PEDAGOGICA AL SISTEMA NASCITA (F8501R068)	8	No
ERMENEUTICA DELLA FORMAZIONE E PRATICHE IMMAGINALI (F8501R002)	8	No
FILOSOFIA DELLA MENTE E TEORIA DEGLI AFFETTI (F8501R024)	8	No
FILOSOFIA DELLA RELAZIONE (F8501R065)	8	No
FONDAMENTI DELLA CONSULENZA PEDAGOGICA (F8501R001)	8	No
METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA II CON LABORATORIO (F8501R056)	10	No
PRATICHE FILOSOFICHE (F8501R009)	8	No
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI CON LABORATORIO (F8501R058)	10	No
TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE DEI MODELLI SOCIALI DELLA DISABILITÀ (F8501R071)	8	No

2° Anno (anno accademico 2025/2026)

Attività Formativa	CFU	Obbligatoria
AGIRE SOCIALE E SOSTENIBILITA' (F8501R069)	8	No
ATTIVITA' A SCELTA SVOLTE IN ERASMUS (F8501R064)	8	No
CONSULENZA NEL DISAGIO EDUCATIVO: TEORIE E PRATICHE (F8501R011)	8	No
CONSULENZA PEDAGOGICA PER L'ORIENTAMENTO (F8501R070)	8	No
COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI CON LABORATORIO (F8501R074)	10	No
ETICA DELLA RELAZIONE: TEORIE E PRATICHE (F8501R035)	8	No
FONDAMENTI DI SCIENZE COGNITIVE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE (F8501R072)	8	No
PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ (F8501R010)	8	No
POLITICHE SOCIALI II (F8501R008)	8	No
PROVA FINALE (F8501R034)	12	Si
PSICOLOGIA CLINICA II (F8501R057)	8	No
PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELLE ORGANIZZAZIONI (F8501R019)	8	No
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO (F8501R033)	6	Si
TRAINING AND RESEARCH METHODS IN THE HUMANITIES (F8501R075)	8	No